

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle
principali uscite dell'ultima
settimana**

8-14 luglio 2023

Superbonus, il Mef studia tutele per gli esodati

Agevolazioni edilizie

**Richiesta di moratorie per confische e fallimenti
Ipotesi di soluzioni mirate**

**Giuseppe Latour
Giovanni Parente**

Garantire tutele per gli esodati del superbonus. Al Mef si studiano soluzioni mirate e selettive per venire incontro alle istanze di cittadini, imprese e professionisti rimaste con crediti bloccati o senza possibilità di cessione, garantendo il legittimo affidamento di chi in totale buona fede aveva avviato lavori con la speranza dello sconto in fattura o della cessione del credito. È quanto emerso ieri nell'incontro a via XX Settembre tra i rappresentanti del movimento degli esodati, il ministro Giancarlo Giorgetti e i suoi tecnici e il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte. Ma anche dal Pd, con i parlamentari Antonio Misiani e Ubaldo Pagano (presenti al presidio davanti al ministero con gli esodati), sono arrivate richieste di fare fronte comune proprio con il Movimento per chiedere modifiche

sui bonus casa.

Nell'incontro gli esodati hanno chiesto misure anche sul fronte civilistico. Una sorta di moratoria per bloccare azioni, fallimenti e pignoramenti nei confronti degli esodati del superbonus. Un intervento non semplice per la necessità di contemperare tutti gli interessi in campo e non alterare anche le dinamiche di mercato.

Ma comunque c'è stato ascolto e il rinnovo della disponibilità del dicastero dell'Economia a trovare soluzioni mirate e non generalizzate sui crediti incagliati. Una delle ipotesi al vaglio dei tecnici potrebbe essere quella di tutelare chi aveva avviato i lavori o inviato la Cilas o deliberato in condominio prima della stretta sulle cessioni varata già con il Governo Draghi (Dl 4/2022). Si tratterebbe di un intervento "asistematico" nel senso che sarebbe un'eccezione limitata nel tempo e nella platea di riferimento. Poi le modalità operative e il veicolo in cui inserirlo sarà oggetto di approfondimenti.

L'incontro di ieri è stata l'occasione per i partecipanti per portare anche altre richieste al Governo. Ad esempio, la proroga dei lavori già in corso sui condomini. Dopo i problemi di questi mesi sulla monetizzazione dei bonus casa, molti cantieri avranno difficoltà a centrare la scadenza di fine 2023, essenziale per mantenere l'attuale livello del superbonus al 90 per cento; dopo ci sarà il taglio al 70 per cento. Su questo punto l'Ance ha già chiesto, a più riprese un rinvio di sei mesi, proprio per sostenere chi ha cantieri aperti.

Resta sullo sfondo, comunque, la difficoltà a "trovare sbocco" anche per i crediti già visualizzabili nel cassetto. Si tratta di quasi 7 miliardi di euro, come precisato proprio dal ministero dell'Economia nella risposta all'interrogazione in commissione Finanze alla Camera (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). Anche per questo sono attese le mosse dei player del mercato finanziario per riavviare l'acquisto dei crediti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

Superbonus in base al reddito

►Riforma degli incentivi per la casa: detrazione al 100% a chi ha l'Isee fino a 15 mila euro
Il 60% di contributo fino a 100mila euro per i lavori di riqualificazione green delle abitazioni

ROMA Superbonus in base al reddito. E' in arrivo con la legge di Bilancio la riforma degli incentivi per la casa: detrazione al 100% a chi ha l'Isee fino a 15 mila euro. Il 60% di contributo fino a 100mila euro per i lavori di riqualificazione green delle abitazioni. I fondi? Una rivoluzione così importante, che deve coinvolgere almeno 7,7 milioni di edifici, come vorrebbero le regole Ue sulle case green ancora in di-

scussione (tante sono le case nelle due classi più basse F e G che dovrebbero passare alla E entro il 2030), non potrà prescindere da contributi anche europei.

Amoruso e Di Branco a pag. 2

Bonus casa, si cambia: no ai sussidi a pioggia, più aiuti ai redditi bassi

►Sul tavolo del governo incentivi fino al 60% per i lavori «green» ►La detrazione sale fino al 100% per i redditi Isee sotto 15mila euro

LA RIFORMA

ROMA È partito il cantiere per rivoluzionare i bonus casa. E l'obiettivo del governo è arrivare a un nuovo pacchetto di detrazioni che superi il groviglio attuale di incentivi di cui discutere in autunno in occasione della Legge di Bilancio. Lo schema di contributi allo studio per la riqualificazione energetica e antisismica punta su un'aliquota di detrazione pari al 60%, per una spesa massima di 100mila euro da detrarre in 10 anni, destinato a chi ha una prima casa da rendere più green. Ma il beneficio può salire fino al 100% per chi ha un reddito Isee inferiore a 15.000 euro. E potrebbe anche essere inserito un meccanismo

progressivo che premia chi fa più efficienza sulla casa, con un salto doppio o triplo di classe energetica.

I dettagli dipendono però dalle proiezioni in corso, che devono tenere conto della scadenza degli attuali bonus per lo più nel 2024, oltre che naturalmente delle risorse a disposizione. Sul dossier c'è una certa cautela dalle parti del Ministero dell'Economia. La copertura delle risorse è corta. E già nei prossimi giorni sarà avviata una serie di

incontri tecnici per capire meglio i margini di manovra. Ma una rivoluzione così importante, che deve coinvolgere almeno 7,7 milioni di edifi-



Peso:1-10%,2-45%

ci, come vorrebbero le sfidanti regole Ue sulle case green ancora in discussione (tante sono le case nelle due classi più basse "F" e "G" che dovrebbero passare alla "E" entro il 2030), non potrà prescindere da contributi anche europei.

LA PROPOSTA DI LEGGE

La riforma che guarda al 2035 al vaglio del governo ha come principale riferimento la proposta di legge appena presentata dalla Lega in Commissione Finanze della Camera, che vede come primo firmatario Alberto Gusmeroli, a cui guardano con interesse anche Confedilizia e l'Ance che, a sua volta ha articolato una sua proposta. Nel dettaglio la

proposta di legge sul tavolo prevede requisiti precisi per poter arrivare alla detrazione del 100%. I lavori effettuati sull'abitazione principali, devono essere eseguiti da contribuenti con reddito Isee non superiore a 15.000 euro, innalzato secondo i criteri del quoziente familiare già previsti per il Superbonus. E devono interessare lavori su edifici di classe energetica "G", con obbligo di raggiungere la classe E en-

tro il 2035. In presenza di tutti questi requisiti la detrazione potrebbe inoltre essere fruita anche con sconto in fattura o cessione del credito. Sistemi, questi ultimi, richiamati anche per risolvere il nodo degli incapienti, che non potrebbero usufruire delle detrazioni. Tra le opzioni previste c'è anche la possibilità per le banche di erogare prestiti ai contribuenti incapienti.

Del resto la spinta ad accelerare

sull'elettrificazione dei consumi e sulla riqualificazione del patrimonio immobiliare, da affiancare alle rinnovabili, è scritto nero su bianco tra le oltre 400 pagine del Pniec, il Piano nazionale per l'energia e il clima predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica di Gilberto Pichetto Fratin.

LA ROTTA DEL PNIEC

Il dossier completo è ancora in via di definizione nonostante l'invio dell'Executive summery a Bruxelles il 30 giugno scorso. Ma in una bozza di documento aggiornata a giugno è scritto chiaramente quanto l'Italia sia indietro rispetto all'obiettivo di riduzione dei settori cosiddetti non Ets, cioè immobili residenziali e commerciali, trasporti e agricoltura. Come evidenziato nel

documento sul clima allegato al Def già ad aprile, l'Italia ha sfiorato di 10,9 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep) il target del 2021, di fatto l'unico target emissivo nazionale vincolante. Sarà dunque «necessario avviare subito una significativa riduzione delle emissioni pari a oltre il 30 per cento rispetto ai livelli del 2021» tra trasporti, civile e agricoltura», è scritto nell'Executive summery (se continuiamo così sfioreremo di 52 milioni di tonnellate l'obiettivo al 2023, rispetto ai 344 milioni consumate nel 2005). Sono dunque necessarie «politiche e misure aggiuntive» per riqualificare gli immobili e diffondere pompe di calore e sistemi Bacs (strumenti di controllo intelligente dei consumi negli edifici), oltre che incentivare l'uso degli autobus e dei mezzi pubblici e il rinnovamento del parco veicoli. Il «grande sforzo» del Paese passa secondo il Pniec da «una riforma degli incentivi che identifichi priorità (edifici meno performanti e situazioni di povertà energetica) e differenzi il livello di assistenza» in base alla prestazione energetica raggiunta, al taglio dei consumi, ma anche all'utilizzo di fonti rinnovabili. Basta dunque con gli aiuti a pioggia.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO ATTESO NELLA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO MA LA COPERTA DELLE RISORSE È CORTA

Sui bonus in campo il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin



Peso:1-10%,2-45%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

472-001-001



NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale®

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Abbonati

Accedi

Notizie ▾ Prodotti ▾ Tecnici e Imprese

Forum



NORMATIVA
Finestre, porte e pavimenti: i lavori agevolati col bonus...

NORMATIVA
Caduta in un'area di cantiere del condominio: chi...

NORMATIVA
A fine lavori l'immobile diventa prima casa; si può...

MERCATI
Gare PNRR, oltre 1 miliardo di euro per servizi nei primi 6...



NORMATIVA

di Rossella Calabrese

Superbonus e altri bonus edilizi, crediti incagliati per 7 miliardi di euro

Prime cessioni e sconti in fattura comunicati all'Agenzia dal 15 ottobre 2020 ad oggi ammontano a 141,8 miliardi di euro

13/07/2023



Crediti incagliati Superbonus per 7 miliardi di euro

13/07/2023 - Ammontano a poco meno di **7 miliardi di euro** al 10 luglio 2023 i crediti incagliati, cioè i crediti d'imposta da superbonus e altri bonus edilizi ceduti ma



Le più lette

NORMATIVA
Superbonus 2023, ecco le ultime novità
14/06/2023

LAVORI PUBBLICI
Lavori pubblici: più spazio per affidamento diretto e procedura negoziata
27/06/2023

non ancora accettati dal cessionario.

Lo ha detto la Sottosegretaria all'Economia e Finanze, Lucia Albano, rispondendo alla Camera ad una interrogazione con la quale i deputati M5S Enrico Cappelletti ed Emiliano Fenu chiedevano quale fosse l'esatto ammontare dei **crediti incagliati derivanti da bonus edilizi** ceduti dai contribuenti e non ancora accettati dai cessionari dopo 30 giorni.

“I dati - ha precisato Albano - si riferiscono alle cessioni dei crediti e agli sconti in fattura comunicati dai cedenti all'Agenzia delle entrate, per i quali i cessionari e i fornitori, decorsi 30 giorni, non hanno ancora comunicato all'Agenzia la volontà di accettarli o rifiutarli”.

Del totale dei 6,9 miliardi di euro di crediti incagliati, quelli relativi al superbonus sono 4,4 miliardi (3,57 miliardi si riferiscono a prima cessione o sconto) e quelli relativi agli altri bonus edilizi 2,5 miliardi (2,08 miliardi di prima cessione o sconto).

La Sottosegretaria ha sottolineato che “tali crediti, per i quali è stata comunicata la cessione - seppur non ancora accettata dal cessionario - **non vanno considerati come crediti incagliati**; le cessioni comunicate alla piattaforma dell'Agenzia sono, infatti, quelle per le quali il cedente ha già individuato la controparte”.

Inoltre, Albano ha ricordato che le disposizioni di riferimento non prevedono un termine entro cui il cessionario debba comunicare all'Agenzia l'accettazione o il rifiuto del credito e **che l'Agenzia non può intervenire sulla volontà del cessionario** di accettare o rifiutare il credito ceduto né è a conoscenza di quali e quante delle cessioni in attesa di accettazione derivino da comunicazioni errate, che i cessionari sono tenuti a rifiutare.

“I dati - ha aggiunto - non comprendono i crediti già acquistati e accettati da cessionari e fornitori, che tali soggetti non riescono a cedere a terzi e per i quali, dunque, non è stata ancora effettuata alcuna comunicazione all'Agenzia”.

Secondo una stima di **Ance** di un mese e mezzo fa, il complesso dei **crediti incagliati è pari a 30 miliardi di euro**.

NORMATIVA
Testo Unico Edilizia, riparte la revisione
21/06/2023

NORMATIVA
Bonus barriere architettoniche, chiarito il tetto di spesa per gli appartamenti
29/06/2023

RISPARMIO ENERGETICO
Parco Agrisolare, a breve il bando da 1 miliardo di euro
04/07/2023

NORMATIVA
Volume tecnico, pertinenza o abuso edilizio? Ecco come riconoscerli
16/06/2023

AMBIENTE
120 milioni di euro fino al 2031 per la riduzione del radon in casa e in aria
15/06/2023

NORMATIVA
Tettoia, permesso di costruire o Scia?
26/06/2023

NORMATIVA
Dall'autunno Governo al lavoro su un nuovo Piano Casa
23/06/2023

NORMATIVA
Appalti pubblici, in vigore il nuovo Codice dei contratti
03/07/2023

NORMATIVA
Infiltrazioni dal lastrico, come funziona il risarcimento se i lavori condominiali non partono
20/06/2023

PROGETTAZIONE
Progettazione: affidamento diretto e procedura negoziata a maglie larghe
26/06/2023

LAVORI PUBBLICI
Appalto integrato e

I crediti di chi non ha ancora trovato un cessionario non compaiono in queste rilevazioni. Né sono mappati i crediti più recenti, cioè quelli in attesa di accettazione da meno di 30 giorni.

Sono riportati però i dati delle prime cessioni e sconti in fattura comunicati all'Agenzia **dal 15 ottobre 2020 al 10 luglio 2023**: 88,5 miliardi di euro per il superbonus e 53,3 miliardi di euro per gli altri bonus edilizi, per un totale di **141,8 miliardi di euro**.

Dato totale - **141,8 miliardi di euro** - che possiamo confrontare con quello rilasciato mensilmente da Enea ma riferito al solo superbonus (110% e 90% per i lavori di efficientamento energetico) e comprendente anche le detrazioni Irpef, che al 30 giugno 2023 ha raggiunto quota **87 miliardi di euro**.

Crediti incagliati, le iniziative per facilitare l'accettazione

I deputati hanno anche chiesto quali siano le iniziative legislative che il Governo intende intraprendere per facilitare l'accettazione dei crediti incagliati.

Albano ha ricordato che, per risolvere il problema dei crediti fiscali incagliati, il DL 11/2023 convertito nella Legge 38/2023 ha previsto che le banche e le società appartenenti ad un gruppo bancario, gli intermediari finanziari e le società di assicurazione, cessionarie dei crediti d'imposta derivanti dai bonus edilizi (sorti per spese sostenute entro il 31 dicembre 2022) possano utilizzare, in tutto o in parte, tali crediti d'imposta per **sottoscrivere buoni del tesoro poliennali**, con scadenza non inferiore a 10 anni.

Non è stata citata la soluzione al blocco dei crediti attesa tra poche settimane: la **piattaforma gestita da Enel X**. Il Governo l'ha annunciata a marzo scorso, definendola il nuovo **veicolo finanziario che acquisterà i crediti** per cederli a terzi e ha assicurato che sarà **operativa entro settembre 2023**.

Rispetto alla risposta della Sottosegretaria Albano, il deputato Cappelletti si è dichiarato insoddisfatto. "Il

subappalto, cadono i limiti
28/06/2023

TECNOLOGIE
Sistema a Cappotto, come scegliere le giuste finiture
13/06/2023

RISPARMIO ENERGETICO
Riqualificazione energetica degli immobili, in arrivo servizi di supporto per i cittadini
14/06/2023

PROFESSIONE
Equo compenso, flat tax, bonus edilizi, concorsi di progettazione: le richieste dei professionisti
22/06/2023

NORMATIVA
Le avverse condizioni meteo giustificano la proroga del permesso di costruire?
13/06/2023

LAVORI PUBBLICI
Opere pubbliche, i nuovi strumenti per accorciare i tempi
29/06/2023

LAVORI PUBBLICI
Ponti e viadotti, bando Anas per indagini e attività ispettive
19/06/2023

TECNOLOGIE
Castelluccio di Norcia sarà ricostruita su una piattaforma sismicamente isolata
29/06/2023

NORMATIVA
Quali lavori realizzare per evitare la decadenza del permesso di costruire
19/06/2023

NORMATIVA
Acquisto crediti Superbonus, nuova proposta in Basilicata
28/06/2023

Governo agli esodati del Superbonus aveva promesso rapide soluzioni - ha detto. Ma sono passati 9 mesi e ancora niente è stato fatto. Nel frattempo, ci sono imprese che chiudono, licenziamenti per eccesso di crediti e speculatori che stanno lucrando sulle spalle di imprese e cittadini”.



Ripristino e rinforzo strutturale per edifici sicuri in cui vivere.

→ Scopri di più

kerakoll

Approfondimenti

- [Sismabonus e adeguamento antisismico](#)
- [Ecobonus riqualificazione energetica](#)
- [Detrazioni fiscali ristrutturazione](#)
- [Superbonus 110% - 90%](#)

Notizie correlate

MERCATI Superbonus, Enea: il costo per lo Stato sfiora gli 87 miliardi di euro
11/07/2023

NORMATIVA Superbonus 2023, ecco le ultime novità
14/06/2023

MERCATI Crediti superbonus incagliati, entro settembre la piattaforma Enel X
01/06/2023

NORMATIVA Superbonus e bonus edilizi, ecco le regole per l'utilizzo del credito in 10 anni
19/04/2023

NORMATIVA Cessione del credito, ecco le regole definitive per Superbonus e bonus edilizi
05/04/2023

NORMATIVA Superbonus, i crediti bloccati saranno acquistati da Enel X
28/03/2023

NORMATIVA Bonus edilizi 2023, banche e assicurazioni possono comprare crediti per 17,4 miliardi di euro
03/03/2023

MERCATI Superbonus, CNA: 'ammontano a oltre 5 miliardi di euro i crediti bloccati'
13/12/2022

NORMATIVA

Visto di conformità Superbonus, le regole per la dichiarazione dei redditi
22/06/2023

RISPARMIO ENERGETICO

Pronto il nuovo bando Parco Agrisolare da 1 miliardo
23/06/2023

Caro-materiali sui cantieri al Sud oltre metà rimborsati

► Via alla prima tranche per le opere a rischio dopo l'aumento dei prezzi ► Agli enti locali quote maggiorate del 10% In campo Comuni e Città metropolitane

IL CASO

Nando Santonastaso

Acciaio +48,1%; bitume +47,6%; energia elettrica + 301,7%; gas naturale +371,5% e così via. Un anno fa, più o meno di questi tempi, le cifre dei rincari dei materiali da costruzione e dell'energia rispetto a dodici mesi prima, contenute in un dossier dell'Ance, l'Associazione dei costruttori, fecero scattare l'allarme per l'attuazione del Pnrr e l'apertura dei cantieri delle opere cosiddette indifferibili (108 dei 230 miliardi del Piano di ripresa e resilienza coinvolgono di fatto la filiera dell'edilizia). Si parlò di scenario ingestibile, di gare d'appalto inevitabilmente deserte, di frenata del sistema delle imprese anche sui progetti già in attuazione ma diventati insostenibili a causa dell'aumento dei prezzi. Oggi la realtà è decisamente diversa.

Al di là delle incognite sul futuro del Pnrr, il «Fondo per l'avvio delle opere indifferibili», istituito con decreto alla fine dello scorso anno dal governo su proposta del ministro dell'Economia Giorgetti, ha consentito di stanziare complessivamente 8 miliardi di euro fino al 2027 per mettere in sicurezza l'avvio di una serie di procedure di affidamento che rischiavano di essere bloccate da costi di realizzazione non più compatibili con le stime della prima ora. I dati del Centro Studi Enti locali, elaborati per Adn Kronos, parlano di 815 milioni già assegnati nel primo semestre 2023, destinatari soprattutto i Comuni (753 milioni), a

riprova del loro ruolo strategico nel Pnrr. Ma la notizia più rilevante è che oltre la metà dei fondi aggiuntivi per compensare gli extra-costi (406.636.285 euro) è confluita in opere i cui soggetti attuatori si trovano al Sud e nelle isole, dai Comuni alle Città metropolitane, alle società pubbliche. Il primato spetta alla Campania che ha ricevuto 98 milioni per ammortizzare il peso del caro materiali. Seguono la Puglia, con quasi 90 milioni, la Sicilia (89,6 milioni), la Lombardia (76,5 milioni) e l'Emilia-Romagna, con oltre 66,6 milioni di euro. Gli enti del centro Italia hanno ottenuto oltre 152 milioni di euro mentre a quelli del Nord sono andati circa 257 milioni di euro.

GLI INTERVENTI

Degli 8 miliardi previsti dal Fondo, più della metà (5 miliardi) sono destinati a interventi finanziati da risorse del Pnrr; 679 milioni a opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari; altri 453 milioni a opere relative a interventi del Piano nazionale complementare aggregato al Pnrr; un miliardo e 660 milioni sono preassegnati agli enti territoriali attuatori di misure Pnrr e, infine, 314 milioni per opere preassegnate nell'ambito del Pnc. Cosa vuol dire, in concreto? Che le risorse vengono via via assegnate attraverso due canali alternativi: la richiesta diretta dagli enti ai ministeri e la preassegnazione di default di una serie di risorse aggiuntive - proporzionali al costo delle opere - che gli enti locali devono poi confer-

mare, entro una determinata scadenza, di essere intenzionati ad utilizzare. Si eviterà così di perdere risorse e al tempo stesso si agevolerà il compito degli enti di tener fede agli impegni del Pnrr adeguando gare d'appalto e procedure. Il Ministero dell'Interno ha messo a punto gli elenchi degli Enti locali che devono avviare le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023 ai quali viene riconosciuta una preassegnazione aggiuntiva automatica, pari al 10% del finanziamento già riconosciuto per l'opera da realizzare. La mancata conferma dell'interesse comporta la rinuncia automatica. Se invece gli Enti locali non confermano la preassegnazione, possono presentare domanda di accesso al Fondo secondo la procedura ordinaria, normalmente riservata alle PA centrali.

NON SOLO COMUNI

Comuni soprattutto, come detto. Ma non solo. Un ruolo importante è svolto anche dalle Province che hanno intercettato poco meno di 50 milioni, dalle Città metropolitane (18,6 milioni) e dalle società partecipate che hanno ottenuto oltre 5 mi-



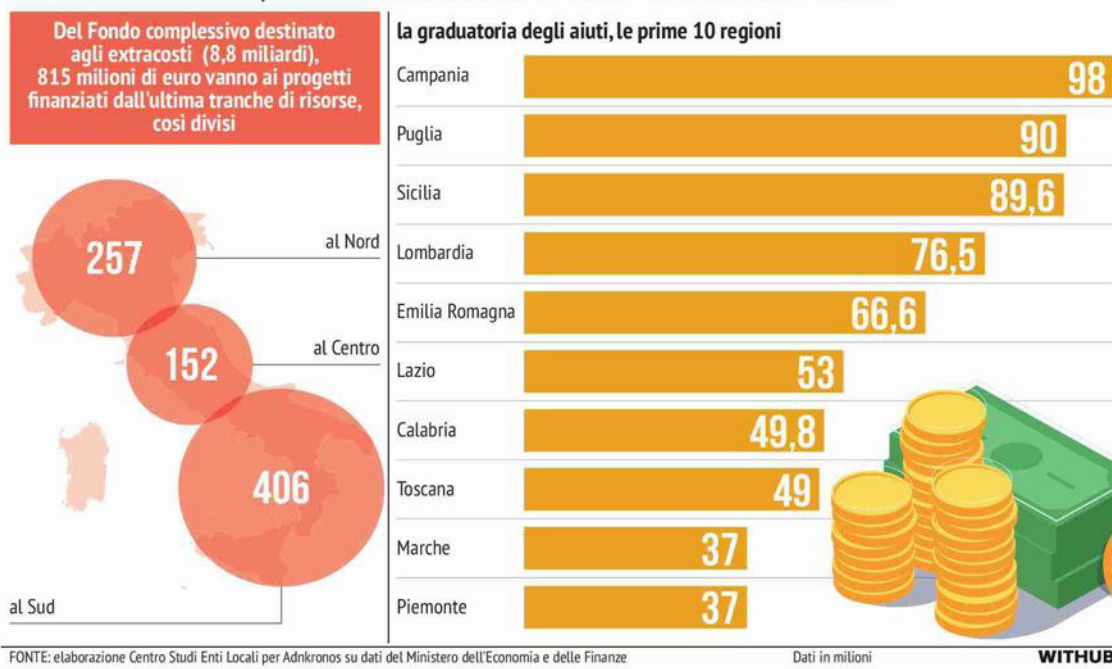
Peso:40%

lioni per compensare il rincaro dei costi di costruzione. Seppure assegnatari di quote più marginali, l'elenco delle tipologie dei soggetti attuatori comprende anche agenzie regionali, Asp, comunità e unioni montane, consorzi e unioni di comuni ed enti parco. Va peraltro sottolineato che il grosso delle opere messe in sicurezza (5.007 su 5.259) sono attuative di investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tra gli enti locali beneficiari dei finanziamenti ci sono però anche quelli ai quali è affidata la messa a terra di 252 progetti

previsti dal Pnc: in particolare, interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 (959.082 euro); strategia nazionale aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade (6.824.912 euro); riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (6.059.644 euro) e piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (940.000 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE, FONDI AGGIUNTIVI PER IL "CARO-MATERIALI"



Peso:40%

GLI APPELLI E LA MOBILITAZIONE

Sant'Egidio: attuare la legge sugli anziani

Caldo e solitudine i pericoli estivi: la Comunità di Trastevere lancia una campagna di solidarietà nazionale

ALESSIA GUERRIERI
Roma

Una grande campagna di solidarietà nazionale per proteggere gli anziani dal caldo e dalla solitudine. Facendo, da un lato, un appello al governo perché «vengano scritti al più presto i decreti attuativi dell'importante legge delega sugli anziani» approvata il 31 marzo scorso. Un secondo appello la Comunità di Sant'Egidio lo fa all'Ance, perché «come c'è giustamente in Italia una mappa del rischio idrogeologico, venga fatta insieme ai Comuni una mappa delle fragilità. Perché solo in questo modo si può predisporre interventi tempestivi in caso di emergenza». Infine un appello, non meno fondamentale, a tutti i cittadini con un invito a prendersi cura degli anziani che vivono intorno a loro. Per questo, ha spiegato il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo ieri a Roma presentando i dati della fragilità

in Italia e le proposte per vincere la solitudine degli over65, è stato realizzato un volantino «Viva gli anziani, emergenza caldo e allarme solitudine. Ognuno può fare la differenza» che contiene «dieci consigli per una città solidale contro l'isolamento».

Il tema degli anziani, infatti, torna all'attenzione solo quando succedono tragedie come quella della Rsa a Milano, ha ricordato Impagliazzo, «per questo chiediamo alle istituzioni di fare di tutto per evitarle. Noi come Sant'Egidio continueremo a segnalare le problematiche e a proporre soluzioni». Il dato di partenza è che in Italia il 24% della popolazione ha più di 65 anni, in più nel nostro Paese secondo il censimento Istat ci sono 9 milioni i persone anziane sole o a rischio isolamento, il 65% degli over65 poi vive da solo o in coppia non senza problematiche economiche e di fragilità di salute. Da qui l'ulteriore proposta al governo della comunità trasteverina, «di tenere conto di questi anziani soli estendendo la card "Dedicata a te" - oggi prevista per i nuclei da tre persone in su - anche a questa categoria, visto che

molti di loro oltre ad essere soli sono anche poveri».

Ciò che va pensata perciò è una rete di protezione attorno alla parte fragile della popolazione, così come a Roma e in altre città italiane da quasi venti anni si fa con il progetto «Viva gli anziani», in cui un esercito di volontari si prende cura degli anziani soli sia con visite domiciliari che al telefono. Un programma, finora attivato in alcuni quartieri, che grazie ad un protocollo finanziato dal ministero dell'Interno verrà esteso a tutta la Capitale. I risultati analizzati dall'università di Tor Vergata ha sottolineato ancora Impagliazzo - hanno confermato che in questi anni, laddove il monitoraggio degli anziani è stato attivato, «c'è stata una riduzione della mortalità degli anziani, un calo dell'ospedalizzazione e dell'istituzionalizzazione e una riduzione delle spese per l'assistenza di queste persone a carico della Asl dal 3 al 15%». Questo modello «dai costi ridottissimi», perché per lo più basato sul volontariato, dunque ha un doppio beneficio: è un vantaggio sia per gli anziani che per lo Stato. Inoltre dimostra, la conclusione del presidente di

Sant'Egidio, «come tutta la società si può mobilitare per gli anziani, come si può vivere bene e lungamente se supportati da persone amiche e istituzioni amiche». Dalla legge 33 sugli anziani è arrivato «un cambio di paradigma», perché basata sull'assistenza domiciliare integrata (Adi) e un'altra nota positiva è arrivata, secondo la comunità di Sant'Egidio, dall'ultimo decreto flussi che dedica un'attenzione particolare alle badanti, il cui numero negli ultimi dieci anni nel nostro Paese si è ridotto dell'8%.

Oltre al caldo e alla solitudine dei più fragili tuttavia c'è anche l'emergenza abitativa, per questo ieri è stato sottoscritto sempre dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Ance un protocollo d'intesa per dare una nuova opportunità a chi vive ai margini, favorendo il reinserimento sociale attraverso una casa ed un lavoro. Il progetto sperimentale, che avrà una durata di tre anni e parte dalle città di Roma e Genova, prevede che la comunità individui i soggetti da coinvolgere in questo percorso e che l'Ance metta a disposizione alloggi in affitto a canone sostenibile.

Il presidente Impagliazzo: non si parli del tema solo dopo tragedie come quelle della Rsa di Milano



Un momento dell'incontro di ieri a Roma



Peso: 25%

14 Luglio 2023

ABBONATI ORA

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in ItaliaULTIME NOTIZIE
TUTTE LE NEWS →

13 Luglio 2023

BNP Paribas REIM: stagflazione e debole sentiment degli investitori influenzano il mercato europeo

13 Luglio 2023

Gruppo San Donato: 60 mln per convertire l'ex Galeazzi in studentato

13 Luglio 2023

Fondo Atlantic 1: siglato contratto preliminare di vendita per l'immobile in Via vittime di Bologna 1 a Saluzzo

13 Luglio 2023

Emergenza abitativa: intesa Ance - Comunità di Sant'Egidio a sostegno dei più fragili

di red

CONDIVIDI:



Dare una nuova opportunità a chi vive ai margini, in condizioni di isolamento, favorendone il reinserimento sociale attraverso una casa e un lavoro. Lo prevede il protocollo d'intesa tra Ance e Comunità di Sant'Egidio-Acap, firmato oggi dalla presidente dell'associazione nazionale costruttori, Federica Brancaccio, e dal segretario generale della Comunità di Sant'Egidio-Acap, Cesare Giacomo Zucconi.

Si tratta di un progetto sperimentale, della durata di almeno 3 anni, che partirà nelle città di Roma e Genova, pronto a estendersi a tutte le realtà territoriali che vorranno aderire.

La Comunità di Sant'Egidio individuerà soggetti da coinvolgere in questo percorso, assicurando loro un'occupazione. L'Ance, attraverso le sue imprese associate, metterà a disposizione di singoli o nuclei familiari appartamenti in affitto a canone sostenibile.

Monitorimmobiliare seguirà gli sviluppi del progetto.

Federica Brancaccio, Presidente Ance: "Proviamo a dare una risposta concreta a chi ha più bisogno perché siamo convinti del grande ruolo che le imprese giocano per la rigenerazione del tessuto non solo urbano ma anche sociale del nostro

Paese".

Cesare Giacomo Zucconi, Segretario Generale della Comunità di Sant'Egidio-Acap: "Crediamo che sia sempre più necessario sviluppare una sinergia virtuosa tra diverse realtà della società civile: l'aiuto ai più fragili rende le nostre città più umane e vivibili".

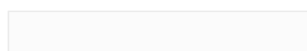
#Ance

REview Web Edition 8 - 14 Luglio

È online il nuovo numero di REview. Questa settimana: Innocenti, Prologis: segnali positivi dal settore della log

SFOGLIA ONLINE →

Notizie Correlate

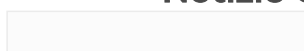


News

18 Gennaio 2023

RE ITALY, 26 gennaio: Come Selezionare, Valutare, Scegliere e Investire nel 2023

red

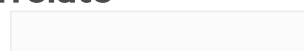


News

5 Gennaio 2023

Fossi (Pd): indecente lo stop al Fondo affitti. Governo classista, fuori dalla realtà

E.I.

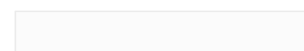


News

16 Gennaio 2023

RE ITALY, 26 gennaio: Breglia, Dove puntare nel 2023

red



Flash News

1 Febbraio 2023

RE ITALY: Il settore è pronto a cogliere le nuove opportunità

Maurizio Cannone, direttore Monitor

Video Correlati

21/10/2022

Megliola: la sostenibilità del sistema nel mercato

23/05/2023

Serrini, Prelios: servizi bancari, le sfide per il futuro

20/01/2023

Salis, SFRE: la logistica punta alla sostenibilità

Iscriviti alla Newsletter

Registrati per rimanere sempre aggiornato

ISCRIVITI

CHI SIAMO

REDAZIONE

CONTATTI

COOKIE

ABBONAMENTI

TARIFE E SERVIZI

PRIVACY POLICY

LICENSES

MONITOR IMMOBILIARE

Monitorimmobiliare.it è un'iniziativa di Giornalisti

IN  TERRIS

La voce degli ultimi

Fondato da don Aldo Buonaiuto

Home > Glocal News > **Ance** > Sant'Egidio-Cap, un percorso per le persone più vulnerabili

Glocal News Primo piano

Ance e Sant'Egidio-Cap, un percorso per le persone più vulnerabili*Si tratta di un progetto sperimentale, della durata di almeno 3 anni, che partirà nelle città di Roma e Genova*

da redazione - 13 Luglio 2023



Foto di Johann Walter Bantz su Unsplash

Ance e Sant'Egidio-Cap si sono unite per offrire ai più fragili un'opportunità e inserirli nel tessuto sociale con una casa e un lavoro**Ance** e Sant'Egidio-Cap insieme per i più deboliDare una nuova **opportunità** a chi vive ai margini, in **condizioni di isolamento**, favorendone il reinserimento sociale attraverso una casa e un lavoro.È quanto prevede il Protocollo d'intesa tra **Ance** e Comunità di Sant'Egidio-Acap, firmato oggi dalla presidente dell'Associazione nazionale costruttori,

Rosolia, in Italia non è più endemica

redazione - 13 Luglio 2023

L'OMS fa sapere che in Italia la rosolia non è più considerata una malattia endemica, traguardo importante che arriva dopo l'eliminazione del vaiolo nel 1980 e...

La solitudine non va in vacanza
13 Luglio 2023Italdonne pronta per il Mondiale
13 Luglio 2023Salvataggi in mare:
l'Europarlamento chiede una missione Ue
13 Luglio 2023Tajani: "La libertà religiosa:
esigenza inalienabile della dignità di ogni uomo"
13 Luglio 2023

Federica Brancaccio, e dal segretario generale della Comunità di Sant'Egidio-Acap, **Cesare Giacomo Zucconi**. Un progetto sperimentale, della durata di almeno 3 anni, che partirà nelle città di Roma e Genova ma pronto a estendersi a tutte le realtà territoriali che vorranno aderire. Sarà la Comunità di Sant'Egidio, presente a Roma da 55 anni, in particolar modo nelle periferie, a individuare i soggetti da coinvolgere in questo percorso, assicurando loro un'**occupazione**.

Zucconi: "L'aiuto ai più fragili rende le nostre città più vivibili"

L'Ance, attraverso le sue imprese associate, metterà invece a disposizione di singoli o nuclei familiari **appartamenti in affitto a canone sostenibile**.

"Proviamo a dare una risposta concreta a chi ha più bisogno – ha commentato **Federica Brancaccio** – perché siamo convinti del grande ruolo che le imprese giocano per la rigenerazione del tessuto non solo urbano ma anche sociale del nostro Paese". "Crediamo che sia sempre più necessario sviluppare una **sinergia virtuosa tra diverse realtà della società civile** – ha dichiarato **Cesare Giacomo Zucconi** -: l'aiuto ai più fragili rende le nostre città più umane e vivibili".

Fonte: [AngeSir](#)



Articolo precedente

Rosolia, in Italia non è più endemica



redazione

Articoli correlati

Altro da questo autore



Oltre la metà dei nuovi lavoratori risiede al Sud Italia



Chi sono i giovani Hikikomori



Istat: "Ad aprile +48mila occupati. Le donne tirano la volata"





[f](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [YouTube](#)

[NEWSLETTER](#) [ABBONATI](#) [LOGIN](#) [CERCA](#)

REDATTORE SOCIALE

[NOTIZIARIO](#) [LE STORIE](#) [I NUMERI](#) [RUBRICHE](#) [L'OPINIONE](#) [LIBRI](#) [BANCHE DATI](#) [SPECIALI](#) [CALENDARIO](#)

In evidenza [UCRAINA](#) [NEET](#) [CARCERE](#) [CUTRO](#)

Home / Notiziario / Emergenza casa, protocollo d'intesa...

13 luglio 2023 ore: 16:04

NON PROFIT

Emergenza casa, protocollo d'intesa Ance-Sant'Egidio per i più fragili

[f](#) [Twitter](#) [in](#) [WhatsApp](#) [Email](#) [Print](#)

Un progetto sperimentale, della durata di almeno 3 anni, che partirà nelle città di Roma e Genova. L'obiettivo è dare una nuova opportunità a chi vive ai margini, in condizioni di isolamento, favorendone il reinserimento sociale attraverso una casa e un lavoro



ROMA - Dare una nuova opportunità a chi vive ai margini, in condizioni di isolamento, favorendone il reinserimento sociale attraverso una casa e un lavoro. È quanto prevede il Protocollo d'intesa tra [Ance](#) e Comunità di Sant'Egidio-Acap,

firmato oggi dalla Presidente dell'Associazione nazionale costruttori, [Federica Brancaccio](#) e dal Segretario Generale della Comunità di Sant'Egidio-Acap, Cesare Giacomo Zucconi.

Un progetto sperimentale, della durata di almeno 3 anni, che partirà nelle città di Roma e Genova ma pronto a estendersi a tutte le realtà territoriali che vorranno aderire. Sarà la Comunità di Sant'Egidio, presente a Roma da 55 anni, in particolar modo nelle periferie, a individuare i soggetti da coinvolgere in questo percorso, assicurando loro un'occupazione. L'Ance, attraverso le sue imprese associate, metterà invece a disposizione di singoli o nuclei familiari appartamenti in affitto a canone sostenibile. "Proviamo a dare una risposta concreta a chi ha più bisogno - ha commentato la Presidente [Ance](#), [Federica Brancaccio](#) - perché siamo convinti del grande ruolo che le imprese giocano per la rigenerazione del tessuto non solo urbano ma anche sociale del nostro Paese".

"Crediamo che sia sempre più necessario sviluppare una sinergia virtuosa tra diverse realtà della società civile - ha dichiarato il Segretario Generale della Comunità di Sant'Egidio-Acap, Cesare Giacomo Zucconi -: l'aiuto ai più fragili rende le nostre città più umane e vivibili".

ULTIME NEWS

NON PROFIT

EUROPA DONNA, AIL, AISC, APMARR E UNIAMO PRESENTANO RAPPORTO SU VALORE ASSOCIAZIONISMO

13 luglio 2023 ore: 16:18

NON PROFIT

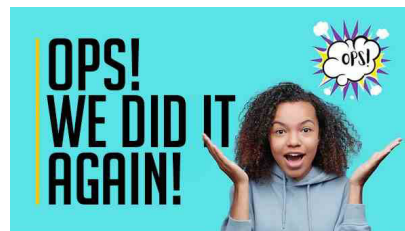
EMERGENZA CASA, PROTOCOLLO D'INTESA [ANCE-SANT'EGIDIO PER I PIÙ FRAGILI](#)

13 luglio 2023 ore: 16:04

IMMIGRAZIONE

PARLAMENTO UE CHIEDE AZIONE RICERCA E SOCCORSO IN MARE


13 luglio 2023 ore: 15:16



IN CALENDARIO



LUGLIO 2023						
L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16

Venerdì, 14 Luglio 2023  Sereno    Accedi

ATTUALITÀ

Emergenza abitativa, costruttori e Sant'Egidio stringono un patto per dare lavoro e casa a chi non ne ha

Patto triennale: un gruppo selezionato di fragili riceverà un'occupazione e un appartamento

V.V.

14 luglio 2023 07:16



Volontarie Sant'Egidio all'opera (repertorio)

Un lavoro dalla Comunità di Sant'Egidio e una casa dai costruttori. E' l'estrema sintesi dell'accordo che hanno firmato l'associazione di laici di fortissima ispirazione cattolica e l'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili.

Lo scopo è quello di dare una nuova opportunità agli emarginati, a chi ha [difficoltà estreme](#) nel reperire un alloggio sul mercato libero ed è in attesa di una casa popolare, ma senza successo. E non ha nemmeno un lavoro col quale sostenersi. Per questo [Comunità di Sant'Egidio](#) e [Ance](#) per i prossimi tre anni sponderanno un protocollo d'intesa, a Roma e a Genova con l'obiettivo di estenderlo a tutte le realtà territoriali che vorranno aderire.

Alla base c'è la possibilità, per chi verrà selezionato da Sant'Egidio, di avere un'occupazione. Nel frattempo, l'Ance attraverso le sue imprese associate metterà a disposizione di singoli o nuclei familiari degli appartamenti a canone sostenibile. Un housing sociale integrato dal reinserimento nel mercato del lavoro. "Proviamo a dare una risposta concreta a chi ha più bisogno - ha commentato la presidente [Ance, Federica Brancaccio](#) -

perché siamo convinti del grande ruolo che le imprese giocano per la rigenerazione del tessuto non solo urbano ma anche sociale del nostro Paese". "Crediamo che sia sempre più necessario sviluppare una sinergia virtuosa tra diverse realtà della società civile - ha dichiarato il Segretario Generale della Comunità di Sant'Egidio-Acap, Cesare Giacomo Zucconi -: l'aiuto ai più fragili rende le nostre città più umane e vivibili".

© Riproduzione riservata



Si parla di **emergenza casa**

Sullo stesso argomento



ATTUALITÀ

[La sanità anche per i più fragili: firmato protocollo Asl-Sant'Egidio](#)



FACEBOOK



Ance

20 h · 🌐



#Emergenzaabitativa: protocollo #Ance Sant'Egidio a sostegno dei più fragili per favorire il reinserimento sociale grazie a #casa e #lavoro 🖱️ <https://ance.it/2023/07/emergenza-abitativa-protocollo-ance-e-comunita-di-santegidio-a-sostegno-dei-piu-fragili/>



Ance

6 g · 🌐



18 luglio 2023 ore 9.30

📍 Hangar Creativi, Livorno

Terza tappa di Città in scena Festival Diffuso della Rigenerazione Urbana

🖱️ <https://ance.it/events/sara-livorno-la-nuova-tappa-di-citta-in-scena-festival-diffuso-della-rigenerazione-urbana/>



TWITTER

ANCE @ancenazionale · 21h
#Emergenzaabitativa: protocollo #Ance @santegidionews a sostegno dei più fragili per favorire il reinserimento sociale grazie a #casa e #lavoro 📄 ance.it/2023/07/emerge...



ANCE @ancenazionale · 1d
#IlBuonLavoro

🎥 gli highlights di #AssembleaAnce2023



ANCE @ancenazionale · 07/07/23
📅 18 luglio 2023 ore 9.30
📍 Hangar Creativi, Livorno

Terza tappa di Città in scena Festival Diffuso della Rigenerazione Urbana

📄 ance.it/events/sara-li...



LINKEDIN

ANCE Ance
16.528 follower
20 ore • 🌐

#Emergenzaabitativa: protocollo #Ance Sant'Egidio a sostegno dei più fragili per favorire il reinserimento sociale grazie a #casa e #lavoro 📩 <https://lnkd.in/dVwrUm9D>



ANCE Ance
16.528 follower
1 giorno • 🌐

#IlBuonLavoro

📺 gli highlights di #AssembleaAnce2023



INSTAGRAM

[VAI AL COMUNICATO](#)



ANCE ancenazionale



ancenazionale #Emergenzaabitativa: protocollo #Ance @sant.egidio a sostegno dei più fragili per favorire il rei...

IL BUON LAVORO

gli highlights di [#AssembleaAnce2023](#)



ancenazionale

[ANCE.IT](#)

ANCE ancenazionale

CITTÀ INSCENA

FESTIVAL DIFFUSO DELLA RIGENERAZIONE URBANA
CENTRO ITALIA
MARTEDÌ 18 LUGLIO 2023 - ore 9:30
LIVORNO
Hangar Creativi



SAVE THE DATE

ancenazionale 18 luglio 2023 ore 9.30
Hangar Creativi, Livorno...